

ARTISSIMA

Cattelan lascia il segno

Artissima reagisce alla crisi accelerando sul fronte della crescita internazionale e mettendo in campo stuzzicanti novità, a cominciare dal coinvolgimento di Maurizio Cattelan nella realizzazione della rassegna *One Torino*. Quest'anno sono 195 le gallerie che sfilano all'Oval Lingotto dal 7 all'11 novembre, il 70% delle quali provenienti dall'estero. Ma l'allargamento geografico non è il solo obiettivo di Artissima, spiega Sarah Cosulich Canarutto, per il terzo anno direttore artistico della ma-



Joseph Beuys
Coca Cola - Bruno Cora Tee
(1975)
Edizione Lucio Amelio
Napoli (40 esemplari)
Courtesy Collezione
privata Milano

nifestazione. «Lo scopo primario è mantenere e possibilmente accrescere il già elevato livello qualitativo raggiunto, che la colloca tra le fiere di settore più competitive a livello mondiale». Un'accurata selezione tra i nomi in lista d'attesa ha individuato il meglio della ricerca artistica internazionale. Maurizio Cattelan, curatore di *One Torino*, il tradizionale evento che coinvolge la città in un viaggio all'insegna della contemporaneità, affiancato da Myriam Ben Salah e Marta Papini ha immaginato un'esposizione molto speciale per la sede di Palazzo Cavour, il cui titolo è già tutto un programma: *Shit and die*. Prende le mosse da un luogo emblematico d'Italia per proseguire il tragitto attraverso temi universali: dalle simbologie lega-

te alla morte e alla sensualità e dai paradossi del potere all'idea di utopia, di vanitas e memento mori. La metropoli diviene opportunità per soffermarsi su personalità, luoghi e aneddoti affascinanti. Una cinquantina gli artisti coinvolti, tra nomi affermati ed emergenti. Il resto è top secret. Per saperne di più vale la pena una sosta a Torino, c'è tempo fino all'11 gennaio. Dulcis in fundo, la nuova spettacolare sezione *Per4m*, interamente dedicata alle performance, e più spazio all'arte "moltiplicata", esposta in modo alternativo al di fuori degli abituali processi di mercato. Nella serialità l'opera assurge a modello esemplificativo delle necessità di raffigurazione del pensiero dell'autore, e spesso diventa rara e ricercata come un pezzo unico. Gli esempi non mancano, a partire dalla *Merda d'artista* di Piero Manzoni e dai *Teatrini* di Lucio Fontana fino all'*Index book* di Andy Warhol e alla lunga sequenza di oggetti di Joseph Beuys. A costi decisamente più contenuti, il che non guasta in tempi di crisi. **LF**

Giuseppe Stampone
Bic data blue
(2014)
Penna bic su
carta cotone
40x50 cm
Courtesy
Prometeogallery
Milano